



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)**

**RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “ECONOMIA E MANAGEMENT” (LM-77)
approvata il 2 dicembre 2016**

Composizione della Commissione paritetica

Prof. Laerte Sorini

Dott.sa. Alessandra Agostini

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi e proposte

Ai fini dell'analisi relativa al quadro A, i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia e Management, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino);
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati, anno di laurea 2015;
- AlmaLaurea, XVIII indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, 2015;
- Rapporto Riesame 2016 per quanto riguarda gli esiti questionari di valutazione dei tirocini 2015.



Il Corso intende fornire una conoscenza approfondita delle strutture e dei processi aziendali, nonché far assimilare le principali metodologie e tecniche gestionali, economiche, contabili, giuridiche e quantitative necessarie per il governo delle imprese e delle istituzioni economiche e finanziarie. Il Corso mira a formare figure professionali altamente qualificate, idonee a ricoprire ruoli manageriali, imprenditoriali e di consulenza nelle diverse aree di attività di imprese e altre istituzioni, in una prospettiva sia nazionale che internazionale. Un curriculum dedicato offre una formazione orientata all'esercizio della professione di dottore commercialista. E' prevista la possibilità per gli studenti di seguire un percorso di studi in "Management ed Economia dello Sviluppo Sostenibile" svolto in collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale della Nuova Università Bulgara (NBU) di Sofia.

Grazie al numero non eccessivamente elevato di iscritti, la Scuola di Economia garantisce un giusto rapporto docenti/studenti.

La laurea magistrale in Economia e Management mira a formare figure professionali altamente qualificate, idonee a ricoprire ruoli manageriali o imprenditoriali in istituzioni finanziarie o in imprese di natura pubblica o privata. Altre opzioni occupazionali riguardano l'esercizio di libere professioni dell'area economica e lo svolgimento di attività professionali e di consulenza nelle aree economica, amministrativa, gestionale e finanziaria. Il Corso prepara alle professioni di:

- specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione;
- specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private;
- specialisti di gestione del personale e dell'organizzazione del lavoro;
- specialisti in contabilità e gestione finanziaria;
- specialisti in scienze economiche;
- ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche.

Il Corso di laurea magistrale in Economia e Management è articolato in tre curricula:

- Il curriculum Economia e Management offre una formazione ampia e avanzata per analizzare e comprendere le strutture e le dinamiche in cui sono coinvolte le imprese e per analizzare e comprendere le principali leve gestionali e di coordinamento.
- Il curriculum Amministrazione d'Impresa e Professione offre una formazione dedicata all'esercizio della professione di dottore commercialista secondo i contenuti previsti dalla riforma della professione.
- Il curriculum "Management ed Economia dello Sviluppo Sostenibile" (Master degree in "Management and Economics of Sustainable Development") permette il conseguimento di un doppio titolo rilasciato dall'Università di Urbino e dalla NBU. Il piano di studi prevede la frequenza del primo anno accademico presso l'Università degli Studi di Urbino ed il primo



semestre del secondo anno accademico presso la Nuova Università Bulgara (NBU) di Sofia, sostenendo gli esami in lingua inglese.

In tutti i curricula è previsto lo studio di una lingua straniera e lo svolgimento di stage aziendali.

In relazione alle esigenze di una maggiore rispondenza del corso di laurea alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, oltre alle materie del piano degli studi, il corso di laurea prevede seminari con imprenditori e professionisti e *stages* in azienda. Inoltre, va segnalato che la Scuola è molto attiva nel favorire l'ingresso dei propri laureati nel mercato del lavoro e offre la possibilità di usufruire di un servizio di *job placement*.

La Scuola dedica grande attenzione all'organizzazione della "didattica avanzata". Infatti, i docenti utilizzano metodologie innovative con discussione di casi-studio, lavori di gruppo e simulazioni di problemi reali. La Scuola organizza seminari e workshop di approfondimento con docenti italiani e stranieri su temi di grande rilevanza. Gli studenti possono sviluppare le proprie competenze partecipando a soggiorni di studio presso Università europee. La Scuola è strettamente legata con il mondo del lavoro grazie all'organizzazione di stage con oltre 3000 aziende ed enti per far acquisire esperienza operativa. Ogni anno la Scuola seleziona le migliori tesi di laurea magistrale e le segnala alle istituzioni e associazioni di categoria del territorio

Dai dati AlmaLaurea sul profilo degli studenti laureati nel 2015 nel Corso di Studio in Economia e Management (LM-77), risulta che:

1. la suddivisione per genere è 58.8% maschi e 41.2% femmine (43.9% maschi e 56.1% femmine nel 2014);
2. l'età media alla laurea è 27.4 anni, di cui il 17.6% tra 23 e 24 anni il 49.0% tra 25 e 26 anni e il 33.3 oltre i 27 anni. (media 27.0 anni, di cui il 26.8% tra 23 e 24 anni e il 48.8% tra 25 e 26 anni nel 2014);
3. il 60.8% si è laureato in corso, con punteggio medio negli esami di 27.4/30 e con voto di laurea di 107.9 (il 70.7% si è laureato in corso, con punteggio medio negli esami di 27.9/30 e con voto di laurea di 109.8 nel 2014);
4. il 60.8% degli studenti ha frequentato regolarmente più dei due terzi degli insegnamenti e il 2.2% ha usufruito di borsa di studio (oltre il 70% degli studenti ha frequentato regolarmente più dei due terzi degli insegnamenti e il 10.8% ha usufruito di borsa di studio nel 2014);



5. l'8.7% degli studenti ha svolto periodi di studio all'estero; tutti nel quadro dei programmi Erasmus o altro programma dell'Unione Europea (l'8.1% degli studenti ha svolto periodi di studio all'estero; il 5.4% nel quadro dei programmi Erasmus o altro programma dell'Unione Europea nel 2014).

6. Per quanto riguarda gli stage va osservato che ne ha usufruito il 43.5% dei laureati nel corso del 2015 (il 59.5% dei laureati nel corso del 2014);

7. il giudizio sull'esperienza universitaria è decisamente positivo per il 39.1% dei laureati e decisamente positivo (37.8% nel 2014), il 56,5% è sostanzialmente positivo (48.6% nel 2014), dunque per una percentuale di laureati complessivamente soddisfatti pari al 95.6% (86.4% nel 2014). L' 82.6% degli studenti si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso della Scuola di Economia (il 70,3% nel 2014) infine il 2,2% dei laureati dichiara che si iscriverebbe allo stesso o ad altro corso magistrale, ma in altro ateneo (era il 24% nel 2014).

8. Relativamente ai possessori di laurea magistrale in Economia e Management, ad un anno dalla laurea, lavora il 57.2% (53.8% nel 2014).

Nella tabella AlmaLaurea del Profilo dei laureati nell'anno 2015, sono riportate le aree aziendali nelle quali maggiormente i laureati sarebbero disposti ad orientare la propria ricerca di lavoro. Le aree di maggior interesse sono le seguenti: acquisti 23,9%, amministrazione, contabilità 50,0%, assistenza tecnica 13,0%, commerciale, vendite 37,0%, controllo di gestione 41,3%, finanza 41,3%, legale 6,5%, logistica, distribuzione 32,6%, marketing, comunicazione, pubbliche relazioni 32,6%, organizzazione, pianificazione 43,5%, produzione 23,9%, ricerca e sviluppo 23,9%, risorse umane, selezione, formazione 34,8%, segreteria, affari generali 15,2%, sistemi informativi, EDP 13,0%,.

Il tipo di lavoro cercato non è sempre espresso in modo preciso, salvo una preferenza per lavoro alle dipendenze nel settore privato 58.7% (32.4% nel 2014). Pur esprimendo un netta preferenza per un lavoro nella propria provincia di residenza 82.6% (81.1% nel 2014), il 34.4% dei laureati si dichiara disponibile a lavorare in uno stato europeo (era 32.4% nel 2014) e il 21.0% in uno stato extraeuropeo.

Indice di efficacia:

L'indice sintetizza due aspetti relativi all'utilizzazione delle competenze acquisite durante gli studi e alla necessità formale e sostanziale del titolo acquisito per il lavoro svolto.

I livelli di efficacia valutati sono cinque:



- 1) molto efficace, per gli occupati la cui laurea è richiesta per legge o di fatto necessaria, e che utilizzano le competenze universitarie acquisite in misura elevata;
- 2) efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge ma è comunque utile e che utilizzano le competenze acquisite in misura elevata, oppure il cui titolo è richiesto per legge e che utilizzano le competenze in misura ridotta;
- 3) abbastanza efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge, ma, di fatto, è necessaria oppure utile, e che utilizzano le competenze acquisite in misura ridotta;
- 4) poco efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso e che utilizzano in misura ridotta le competenze acquisite, oppure il cui titolo non è richiesto ma utile e che non utilizzano assolutamente le competenze acquisite;
- 5) per nulla efficace, per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso, e che non utilizzano assolutamente le competenze acquisite.

Indice di efficacia a 1 anno dalla laurea

Efficacia 1 e 2:	50.0% (21.4% nel 2014, 50.0% nel 2013, 50.0% nel 2012);
Efficacia 3:	40% (64.3% nel 2014, 37.5% nel 2013, 28.6% nel 2012);
Efficacia 4 o 5:	10% (14.3% nel 2014, 12.5% nel 2013, 21.4% nel 2012);
Grado di soddisfazione (in decimi):	7.6 (7.4 nel 2014, 7.7 nel 2013, 6.9 nel 2012).

Proposte

- Incentivare maggiormente gli stage in aziende, oppure presso studi professionali.
- Migliorare la preparazione finalizzata a superare i test d'ingresso o colloqui al fine di entrare in azienda
- Continuare a migliorare le relazioni tra università e il tutorship aziendale, e quelle con la formazione del personale. A tale scopo appare importante intraprendere azioni di coordinamento e stimolo non solo per lo sviluppo di nuovi stage e attività complementari formative da svolgere presso imprese e studi professionali, ma anche “monitorare” e indirizzare, ove possibile, le stesse attività ed il loro contenuto didattico, scientifico e lavorativo per migliorare il collegamento tra conoscenza teorica (studi universitari) e conoscenza operativa (mondo del lavoro).
- Rafforzare ancora di più i canali di collegamento e di informazione per accrescere il numero degli studenti che nell'ambito del programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea perfezionano parte dei loro studi all'estero.



QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi

Ai fini dell'analisi relativa al quadro B la Commissione si è avvalsa dei seguenti dati e documenti:

- obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Economia e Management, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino);
- attività formative programmate previste nei programmi delle singole discipline di insegnamento del Corso di Studio, resi pubblici attraverso il sito Web dell'Ateneo e della Scuola di Economia;
- risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti (a.a 2015/16), trasmessi dal Presidio di Qualità ai Direttori di Dipartimento
- Rapporto di Riesame Annuale 2015/16 del Corso di Studio in Economia e Management (LM-77).

Gli obiettivi formativi della laurea magistrale in Economia e Management consistono nel fornire una conoscenza approfondita delle strutture e dei processi aziendali, nonché far assimilare le principali metodologie e tecniche gestionali, economiche, contabili, giuridiche e quantitative necessarie per il governo delle imprese e delle istituzioni economiche e finanziarie. Il Corso mira a formare figure professionali altamente qualificate, idonee a ricoprire ruoli manageriali, imprenditoriali e di consulenza nelle diverse aree di attività di imprese e altre istituzioni, in una prospettiva sia nazionale che internazionale. Un curriculum dedicato offre inoltre una formazione orientata all'esercizio della professione di dottore commercialista.

La Commissione ha discusso nel merito della coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi programmati. Fatte salve le molteplici attività formative intraprese dal Corso di laurea in Economia e Management, tra cui seminari, stages, tirocini, che, nel loro insieme, rispondono a tale esigenza, essa ha convenuto, dopo lunga discussione, sulla difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza di una particolare attività formativa, l'insegnamento delle singole materie, e la pluralità degli obiettivi formativi, essendo evidente che la coerenza semantica dipende dai criteri che vengono adottati per la valutazione. Al riguardo, la commissione richiama



l'attenzione su un altro dato che, per approssimazione, può fornire utili indicazioni sulla coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati, la cui rilevanza è possibile desumere dalla seguente domanda dell'indagine sulle opinioni degli studenti: “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di laurea?” (DOC.09); a tale quesito, il 93.89% degli studenti ha risposto positivamente (92.0% nel 2014), il 39,0% dei quali ha risposto “Decisamente Sì” (38.4% nel 2014).

I programmi degli insegnamenti del Corso di Studio in Economia e Management sono resi pubblici attraverso il sito Web di Ateneo quello della Scuola di Economia e sul sito di Blended Learning di Uniurb (<http://blended.uniurb.it>) secondo uno schema che prevede l'indicazione chiara degli obiettivi formativi perseguiti e i risultati di apprendimento attesi, definiti sulla base dei Descrittori di Dublino, l'articolazione del programma, il materiale didattico di riferimento per gli esami, e le modalità di svolgimento del medesimo.

Dall'anno accademico 2015/2016, per la presentazione dei programmi, è stato adottato in maniera generalizzata un *syllabus* in cui esporre gli insegnamenti attraverso l'indicazione dettagliata degli argomenti affrontati nel corso del semestre. Inoltre, è avviata l'adesione in maniera generalizzata alla piattaforma online di Ateneo denominata *blended learning*, ai fini di un ulteriore miglioramento dell'apprendimento, della comunicazione e dell'interazione tra gli studenti e i docenti.

Un altro dato che, sia pure per via indiretta, può essere assunto come un indicatore della coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi programmati è quello relativo alla soddisfazione complessiva del corso di laurea espressa da parte dei laureati, fornito dall'indagine di AlmaLaurea. Il 95,6% dei laureati in Economia e Management (LM-77) nel 2015 si ritiene soddisfatto dal corso (86.4% nel 2014) e il 100% dal rapporto con i docenti (91.9% nel 2014).

Come anche evidenziato nel Rapporto di Riesame Annuale 2015/16, nelle azioni da intraprendere e sulla base di quanto evidenziato nella scheda del riesame dell'a.a. precedente gli obiettivi indicati erano i seguenti:

Obiettivo n.1 :

Ampliamento del numero degli stage in aziende e presso studi professionali, per ampliare ulteriormente il numero degli studenti della specialistica che tramite l'attività formativa esterna e complementare agli studi possono acquisire competenze e conoscenze “operative” che con maggiore efficacia facilitino il passaggio alla prima occupazione.

Obiettivo 2. :

Consolidare il “ponte” tra corso magistrale e mercato del lavoro rafforzando la funzione di informazione svolta dalla Scuola e dal Dipartimento per garantire al maggior numero di studenti



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DESP
DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA

l'opportunità di partecipare ai tirocini accreditati, e alle attività formative professionali svolte in collaborazione con l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, per l'insegnamento di materie utili al conseguimento del titolo di Dottore Commercialista.

Alla luce dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione questi obiettivi sono stati raggiunti, essendoci stato un incremento del numero di tirocinanti, tuttavia gli obiettivi vanno continuamente monitorati e sono ulteriormente migliorabili.

Proposte

- Perseguire la strada di avere un maggior attenzione a tutte le tematiche che facilitino l'ingresso al mondo del lavoro, tema questo molto sentito dagli studenti della magistrale.



QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

Dati di riferimento:

- risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti (a.a 2015/16), trasmessi dal Presidio di Qualità ai Direttori di Dipartimento;
- Rapporto di Riesame Annuale 2015/16;
- Rapporto di AlmaLaurea - Profilo dei laureati 2015 (<http://www2.almalaurea.it/cgi-iph/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=LS&ateneo=70063&facolta=1205&gruppo=8&pa=70063&classe=11084&corso=tutti&postcorso=0410107307800002&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>)

In particolare, l'analisi si basa sui giudizi espressi dagli studenti con riguardo ai seguenti aspetti:

- “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?” (**INS.01**);
- “Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?” (**INS.03**);
- “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” (**DOC.05**);
- “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?” (**DOC.06**);
- “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (**DOC.07**);
- “Le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?” (**DOC.08**);
- “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (**DOC.10**);
- “E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?” (**INT.11**);
- Soddisfazione complessiva espressa dai laureati (dati AlmaLaurea)

Su tutti gli aspetti qui considerati, il giudizio degli studenti è complessivamente positivo, con valori in media a quelli del **DESP** e dell'Ateneo.

In particolare, per quanto riguarda i singoli aspetti, si può osservare che dai giudizi espressi dagli studenti emerge:



- a) che le conoscenze preliminari possedute dai frequentanti sono considerate “*Più sì che no*” il 58.15% e “*Decisamente SI*” il 20.65% dunque il 78.8% le considera sufficienti (83.0% nel 2014); tra i non frequentanti (EM 6039 - ECONOMIA E MANAGEMENT - LM-77 e EGA 6002 - ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE - LM-77) sono considerate “*Più sì che no*” il 72.86% e “*Decisamente SI*” il 8.57 % dunque il 81.43% le considera sufficienti per EM e sono considerate “*Più sì che no*” il 40.63% e “*Decisamente SI*” il 46.88 % dunque il 87.51% le considera sufficienti per EGA (un miglioramento rispetto al 2014 in cui le conoscenze preliminari possedute sono considerate sufficienti dall’83% degli studenti frequentanti, ma solo il 29% le considerano decisamente sufficienti e tra gli studenti non frequentanti, tale percentuale scendeva al 73%, con 21% di risposte “*Decisamente SI*”).
- b) che il materiale didattico indicato e disponibile per lo studio della materia è Più sì che no il 49.46% e “*Decisamente SI*” il 30.43% dunque viene considerato sufficiente per il 79.89% dei frequentanti. Gli studenti non frequentanti di EM e EGA riportano rispettivamente 64,29% e 43.75% di “*Più SI che NO*” e 27.14% e 50.0% di “*Decisamente SI*” (un miglioramento rispetto al 2014 in cui che il materiale didattico indicato e disponibile per lo studio della materia è considerato adeguato dall’83% degli studenti frequentanti, con il 31% dei medesimi che lo ritiene “*Decisamente*” adeguato. Gli studenti non frequentanti valutano nel complesso positivamente il materiale didattico indicato e disponibile per lo studio della materia (81%), anche se solo il 25% lo ritiene “*Decisamente*” adeguato).
- c) un elevato livello di qualificazione dell’organizzazione delle attività didattiche, come risulta dai giudizi positivi espressi sul rispetto da parte dei docenti degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, sulla effettiva reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, sul materiale didattico e sull’utilità delle attività didattiche integrative, ecc. Sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività, “*Più SI che NO*” il 35.87% e “*Decisamente SI*” il 60.87% dei frequentanti (nel 2014 il 63% degli studenti frequentanti esprime un giudizio decisamente positivo e il 35.0% positivo dunque un leggero calo ma sempre molto buono). Un ulteriore aspetto dell’organizzazione della didattica, considerato molto positivamente dagli studenti, riguarda l’effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni infatti “*Più sì che no*” il 47.28% e “*Decisamente SI*” il 47.28% (nel 2014 il 60% di giudizi molto positivi e il 37% positivo qui le percentuali complessive si sono leggermente abbassate ma è aumentato notevolmente il “*Decisamente SI*”). Nel complesso positivo è anche il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti rispettivamente di EM e EGA: con 38.57% e 68.75 di “*Decisamente SI*” e 55.71% e 28.13% di “*Più SI che NO*”.



- d) un elevato grado di soddisfazione per quanto riguarda la capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina: il giudizio risulta *"Più SI che NO"* il 40,76% e *"Decisamente SI"* il 41,30% (sempre buono ma in calo rispetto al 2014 in cui *"Decisamente SI"* era a 41.30% e *"Più SI che NO"* al 40.76%).
- e) un giudizio positivo sulla chiarezza espositiva dei docenti con *"Più SI che NO"* al 41,85% e *"Decisamente SI"* al 38,59% (nel 2014 *"Più SI che NO"* al 39.0,% e *"Decisamente SI"* al 49.00% dunque leggermente in calo quest'ultimo dato nel 2015).
- f) una valutazione positiva sulle attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, ecc.) ai fini dell'apprendimento della materia, giudicate *"Più SI che NO"* al 44.02% e *"Decisamente SI"* al 40.76% (nel 2014 *"Più SI che NO"* al 40.0% e *"Decisamente SI"* al 50.0% anche qui dunque uno spostamento di voti dalla fascia più alta a quella successiva).
- g) un buon grado di interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento: *"Più SI che NO"* al 39.67 % e *"Decisamente SI"* al 38.59% (nel 2014 *"Più SI che NO"* al 44.0% e *"Decisamente SI"* al 45.0% anche qui dunque un calo di voti nella fascia più alta).

Particolarmente elevato è il grado di soddisfazione espresso nei confronti dei seguenti aspetti dell'organizzazione didattica:

- Rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche: giudizio molto positivo da parte del 96.74% degli studenti frequentanti;
- Capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro positivo al 80.44%
- Capacità del docente di definire in modo chiaro le modalità di svolgimento degli esami di verifica della preparazione degli studenti: giudicata molto positiva dall' 85.87% dei frequentanti e molto importante il giudizio dei non frequentanti rispettivamente EM e EGA con 88.57% e 96.88%;
- Coerenza tra l'insegnamento effettivamente svolto in aula e le informazioni contenute sul sito Web: giudizio molto positivo espresso dal 94.56% degli studenti;
- le conoscenze preliminari sono considerate adeguate complessivamente dall'80.0% degli studenti.

E' inoltre da notare che rispetto la media di Ateneo secondo i dati rilevati dal nucleo di valutazione la qualità dell'insegnamento, e l'organizzazione dei corsi, degli esami e delle attività complessive sviluppate durante il corso sono giudicate complessivamente e in linea con quelle di Ateneo dai studenti frequentanti.



Proposte

- Migliorare sempre di più la distribuzione del materiale didattico dei singoli corsi, rendendolo accessibile il più possibile in rete, nei siti associati ai singoli insegnamenti.
- Verificare la coerenza di base tra il percorso formativo triennale e quello del biennio magistrale.
- Stimolare maggiormente gli studenti con una didattica più moderna e creativa verso la materia di insegnamento.
- Tra i suggerimenti forniti dagli studenti allo scopo di migliorare l'organizzazione dell'attività didattica e favorire un più efficace e efficiente svolgimento del percorso di studi si segnala la richiesta di inserire prove d'esame intermedie.



QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi

- risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti (a.a 2015/16), trasmessi dal Presidio di Qualità ai Direttori di Dipartimento
- Rapporto di Riesame Annuale 2015/16;
- AlmaLaurea (XVIII Indagine 2016) - Profilo dei Laureati 2015 ((<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=LS&ateneo=70063&facolta=1205&gruppo=8&pa=70063&classe=11084&corso=tutti&postcorso=0410107307800002&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>)).

Tra le domande poste agli studenti nel quadro dell'indagine sulle loro opinioni, quelle che focalizzano meglio le problematiche poste dal Quadro D sono:

- *“Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?” (INS.02);*
- *“Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (INS.03);*
- *“Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (INS.04).*

Dai dati relativi alle opinioni degli studenti emerge:

- a) Complessivamente, il carico di studio è ritenuto proporzionato ai crediti assegnati. Questo aspetto, sebbene giudicato dai frequentanti *“Decisamente SI”* 26.09% e *“Più SI che NO”* al 61,41% dunque complessivamente positivo per il dall'87.5% (nel 2014 83.0% dunque un miglioramento). Tra gli studenti non frequentanti i dati sono sempre molto positivi con rispettivamente EM e EGA *“Decisamente SI”* 12.86% e 34.38% e con *“Più SI che NO”* 71.43% e 40.63% dunque positivamente dall'84.29% di EM e dal 75.01% di EGA dati migliorati rispetto al 2014.



- b) Il materiale didattico indicato e disponibile è giudicato adeguato per lo studio della materia dal 79.89% degli studenti frequentanti (nel 2014 87.0%); percentuale che sale a 91.43% (studenti EM) e 93.75% (studenti EGA) relativamente al gruppo degli studenti non frequentanti (nel 2014 81.0% dunque nettissimo miglioramento). Il 30.43% (nel 2014 41.0%) degli studenti frequentanti esprime su questo aspetto un giudizio molto positivo e il 49.46% (nel 2014 46.0%) positivo; mentre, tra gli studenti non frequentanti, il 27.14% di EM e il 50.0% di EGA esprime un giudizio molto positivo (nel 2014 il 25.0%) , mentre il 64.29% di EM e il 43.75% di EGA esprimono giudizio positivo (nel 2014 il 56%).
- c) L'85.87% (nel 2014 era 92.0%) degli studenti frequentanti considera le modalità di svolgimento degli esami siano definite in modo chiaro. In particolare, il 41.85% (nel 2014 era 56.0%) degli studenti esprime un giudizio molto positivo e il 44.02% (nel 2014 era 36.0%) positivo. Mentre, il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti registra il 31.43% di EM e il 59.38% di EGA (nel 2014 era 35.0%) di risposte molto positive e il 57.14% di EM e il 37.5% di EGA (nel 2014 era 44.0%) positive *“Più SI che NO”*.

Dai giudizi degli studenti frequentanti emerge un quadro molto positivo, con valori in media con l'Ateneo e con il DESP. Un elemento, questo, che trova conferma anche nei giudizi espressi dagli studenti non frequentanti, per quanto riguarda il carico di studio in rapporto ai CFU e l'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile per lo studio della materia.

Proposte

- Migliorare l'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di insegnamento allo scopo di rendere maggiormente accettabile il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano ripercuotersi negativamente sulla efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi.
- I rappresentanti degli studenti sottolineano la necessità di continuare a monitorare l'organizzazione degli esami per evitare sovrapposizioni di date, specialmente per insegnamenti relativi al medesimo anno di corso.
- Per quanto riguarda l'organizzazione delle prove di esame, nei suggerimenti avanzati nell'ambito dell'indagine sulle opinioni degli studenti, sia i frequentanti che i non frequentanti mettono al primo posto l'inserimento di prove d'esame intermedie.



QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Come per gli altri corsi di studio della Scuola di Economia, il Rapporto di Riesame Annuale (2015/16) del Corso di Studio in Economia e Management, sulla base di un'attenta analisi sulla dinamica del numero degli studenti che si iscrivono al corso per provenienza geografica e per tipo di scuola superiore e voto, sullo stato del loro percorso formativo, sulla loro esperienza in qualità di studenti del corso medesimo, come risulta dai dati relativi all'indagine sulle opinioni degli studenti e sugli sbocchi occupazionali, definisce gli obiettivi da perseguire per accrescere la coerenza tra azione formativa e necessità del mondo del lavoro. In rapporto a questi ultimi, vengono definite le azioni da intraprendere, richiamati gli obiettivi già indicati nella Scheda del precedente anno e analizzato lo stato di avanzamento dell'azione correttiva nel frattempo intrapresa. Ne emerge un quadro dettagliato ed efficace che sottolinea l'importanza di questo strumento per individuare i punti di debolezza e di forza dell'offerta formativa e per condurre una riflessione che consenta di mettere a punto le azioni migliorative da intraprendere.

In particolare, il Rapporto richiama l'attenzione sugli obiettivi indicati nella precedente scheda che erano:

- a) Migliorare la distribuzione materiale del materiale didattico dei singoli corsi, rendendolo accessibile il più possibile in rete, nei siti associati ai singoli insegnamenti;
- b) Informare meglio (tramite commissioni interne) gli studenti della possibilità di effettuare stage o tirocini, ed incentivare la loro partecipazione ai medesimi.

Lo Stato di avanzamento dell'azione correttiva volta al perseguimento di questi obiettivi è stato analizzato sulla base dei risultati dell'analisi dei dati relativi all'indagine sulle opinioni degli studenti relativamente all'anno accademico 2015/16. Sulla base di questi dati, nel Rapporto si sottolinea come gli obiettivi sopra indicati sono stati nel complesso raggiunti, "anche se il livello dell'attività informativa svolta dalla Scuola e dai docenti nei singoli corsi, e attraverso le attività di diffusione informativa "dedicate" sono suscettibili di ulteriori miglioramenti".

Come anche ricordato nel Rapporto, uno dei punti di forza del Corso di Studio risiede nell'accordo stipulato con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, per l'insegnamento di materie utili ai fini del conseguimento del titolo di Dottore Commercialista.

Un punto importante su cui si sofferma il Rapporto è il basso grado di internazionalizzazione del corso di laurea, come risulta dalla riduzione del numero degli studenti che nell'ambito del programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea svolgono parte dei loro studi all'estero (5% contro l'11% dell'anno precedente). Tra gli interventi correttivi segnalati, riguardo al



grado di internazionalizzazione del corso, risulta un maggiore l'utilizzo del programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea e il rafforzamento del nuovo corso di Laurea Magistrale di indirizzo internazionale. A tal fine, anche facendo propri i suggerimenti della Commissione Paritetica, il Rapporto evidenzia la necessità di rafforzare i canali di collegamento e di informazione. Propone, inoltre, che sia messo a punto un apposito questionario finalizzato ad analizzare la coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi programmati, non solo per quanto riguarda le attività interne ai corsi di laurea magistrale, ma anche relativamente alla parte del percorso formativo che può essere svolto all'estero.

In merito agli interventi correttivi proposti per favorire l'inserimento lavorativo degli studenti, il Rapporto (2014/15) richiama la necessità di mettere in atto ulteriori interventi per migliorare ulteriormente lo stato di realizzazione degli obiettivi già definiti nel Rapporto (2014/15). In particolare, si richiama l'attenzione sui seguenti obiettivi:

- a) ampliamento degli stage in aziende oppure presso studi professionali, per aumentare il numero degli studenti della specialistica che tramite l'attività formativa esterna e complementare agli studi possono acquisire competenze e conoscenze "operative" che con maggiore efficacia facilitino il passaggio alla prima occupazione.
- b) maggiore informazione ad opera della Scuola di Economia e dal Dipartimento per garantire al maggior numero di studenti l'opportunità di partecipare ai tirocini accreditati, e alle attività formative professionali svolte in collaborazione con l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, per l'insegnamento di materie utili al conseguimento del titolo di Dottore Commercialista.

Alla luce anche delle esperienze degli studenti che hanno effettuato lo stage, rilevate in apposito questionario, il Rapporto auspica un allungamento della durata degli stage per poter consolidare le conoscenze e il rapporto di lavoro costituito. Inoltre, rileva la necessità di migliorare le relazioni tra università e il tutor aziendale, e quelle con la formazione del personale. In questo quadro, la Scuola si propone di sostenere azioni di coordinamento e stimolo non solo per lo sviluppo di nuovi stage e attività complementari formative da svolgere presso imprese e studi professionali, ma anche di "monitorare" e indirizzare, ove possibile, le stesse attività ed il loro contenuto didattico, scientifico e lavorativo per migliorare il collegamento tra conoscenza teorica (studi universitari) e conoscenza operativa (mondo del lavoro).



QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e abbastanza ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti. Il nucleo di valutazione ha utilizzato i questionari facendone uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica e delle condizioni ambientali in cui essa si svolge. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e dell'ambiente di studio e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo, così, di focalizzare l'attenzione sulle debolezze e di individuare le azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato, che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame delle programmazione didattica.

L'aver reso obbligatorio la compilazione del questionario da parte di ogni studente che vuole iscriversi agli esami consente una più capillare raccolta delle informazioni, con estensione anche ai non frequentanti. Ciò ha consentito di aumentare il potenziale conoscitivo di questa indagine, consentendo, ad esempio, di fare luce anche sui motivi della non frequenza da parte di un numero consistente di studenti. Nell'a.a 2015/16 sono stati intervistati 102 studenti (dati elaborati dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità di Ateneo) non frequentanti per il corso di Economia e Management (ex Economia e Gestione Aziendale). In media nel 62% dei casi la condizione di non frequentante è spiegata dai concomitanti impegni di lavoro, mentre il 9% circa (in media) dichiara di essere contemporaneamente impegnato a seguire le lezioni di altri insegnamenti. Si rileva inoltre la presenza di 4 studenti che non considera utile la frequenza delle lezioni ai fini della preparazione dell'esame, e preferiscono pertanto organizzare lo studio autonomamente. Un solo studente dichiara di non frequentare poiché giudica non adeguate le strutture dedicate all'attività didattica. Si registra infine una percentuale significativa (tra il 15 ed 34 %) di studenti che non frequenta le lezioni ma non fornisce motivi specifici a giustificazione della sua scelta. Il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti nei confronti dell'offerta formativa e dell'organizzazione dell'attività didattica è complessivamente molto positivo (superiore all'82% dei giudizi), con valori superiori sia a quelli del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP), che a quelli di Ateneo. Su una scala che va da 1 (minimo) a 10 (massimo) nel giudizio dei non frequentanti il corso di Economia e Management è in linea con la media e in diverse voci (carico di studio, materiale didattico, reperibilità docenti) anche al di sopra.

Va anche osservato che, a volte, le informazioni provenienti dai questionari presentano i dati in una forma sintetica. Mentre, una più articolata elaborazione delle domande proposte consentirebbe di



disporre di dati più specifici, nonché di più ampio spettro d'osservazione e, quindi, anche di una maggiore e più approfondita capacità di intervento.

Proposte

- Per una migliore qualità dei dati, la Commissione propone di avviare una operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di questo strumento, attraverso la comunicazione dello stesso da parte dei docenti in aula.
- La commissione auspica ancora che siano trasmessi i risultati dei questionari ai singoli docenti in tempi giusti atti a prendere decisioni correttive qualora ve ne fosse l'esigenza. Il questionario è infatti uno strumento di estrema rilevanza per il docente, per verificare i metodi didattici utilizzati.
- Rendere il più possibile "standard" lo strumento del questionario in modo da poter fare analisi comparative nei diversi anni e tra diversi corsi dello stesso ateneo.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DESP
DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibili attraverso il manifesto degli studi che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo, del Dipartimento e delle singole Scuole. La Commissione ribadisce la necessità di monitorare l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CDS. Inoltre, ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti e ai pubblici esterni invita i docenti ad aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc) nella pagina che compete loro sul sito.

Urbino, 2 dicembre 2015

Per i Docenti
Prof. Laerte Sorini

Per gli Studenti
Dott.sa Alessandra Agostini